



Verso i servizi 4.0

Il progetto sperimentale per i device che migliorano la qualità della vita

Progetti di Design per migliorare la qualità della vita degli ospiti e degli operatori: sono stati questi gli esiti del progetto sperimentale lanciato da Cooperativa Società Dolce e sostenuto da Softwareuno, che ha coinvolto docenti e studenti del corso di laurea triennale in Design del Prodotto industriale dell'Università di Bologna.

Un lavoro iniziato sul campo durato complessivamente sei mesi, che si è posto l'ambizioso obiettivo di portare l'industria 4.0 nei servizi 4.0, promuovendo un laboratorio per lo studio e lo sviluppo di idee e device che un giorno potranno apportare benefici tangibili all'interno delle strutture.

Un'iniziativa, quella di Cooperativa Società Dolce, che ha avviato un dialogo permanente tra università, organizzazioni non

profit, servizi alla persona e imprese, che hanno partecipato portando il loro know how specifico in un settore, quello dei servizi alla persona, con esigenze precise e modelli gestionali dagli standard molto elevati.

Softwareuno ha sostenuto il progetto e ha contribuito alle fasi di studio e ricerca, illustrando ai ragazzi l'architettura di raccolta e gestione dei dati degli utenti e delle attività correlate al percorso di cura della persona. Le strutture di Società Cooperativa Dolce utilizzano infatti Cartella Utente Web per la gestione del dossier socio-sanitario elettronico.

Sono stati ideati sistemi di orientamento luminoso per muoversi più facilmente nello spazio, device per facilitare le attività di assistenza domiciliare, app per la comunicazione tra i familiari, la struttura e l'utente, ma anche dispositivi sensoriali per la creazione di atmosfere di tranquillità tramite cromo- e aromaterapia. Strumenti che, secondo i progetti,



dovranno essere in grado di rilevare dati e parametri e restituire feedback e informazioni alle piattaforme informatiche, saranno cioè dei dispositivi integrati al servizio di ospiti ed operatori aprendo nuovi canali di comunicazione.

Paolo Galfione, Amministratore di Softwareuno "Quando a settembre siamo stati coinvolti nel progetto, eravamo convinti di dover trasmettere delle informazioni tecniche ai ragazzi per permettere loro di sviluppare al meglio i progetti su cui erano impegnati. Questo confronto si è invece rivelato molto più stimolante e generativo anche per noi. I ragazzi, con la loro attenzione ai bisogni degli operatori e degli assistiti, ci hanno restituito un esempio pratico di quanto sia importante ed efficace la progettazione fondata sulla user experience".

Per i 38 studenti, non è stato infatti solo un percorso di programmazione e progettazione, ma un'esperienza all'interno dell'azienda: "Noi siamo stati il loro laboratorio, - spiega Pietro Ravagli, responsabile risorse umane e Information Technology di Società Dolce, nonché promotore dell'iniziativa - ma abbiamo imparato tanto, soprattutto nel metodo, da chi è abituato ad analizzare processi, numeri, misurazione del prodotto finito." "La formazione del designer - spiega Flaviano Celaschi, docente coordinatore del corso di laurea in Design del Prodotto industriale dell'Università di Bo-

Il corso in Design del Prodotto Industriale dell'Università di Bologna è un sistema di studenti, ricercatori, professionisti esterni, imprese convenzionate e professori accademici che si occupano di formazione universitaria nei temi del design a tutti i livelli, dalla laurea triennale e magistrale al dottorato di ricerca. Le attività prodotte sono: didattica, ricerca di base, ricerca applicata, terza missione e divulgazione della conoscenza nel territorio.

Società Dolce e il corso in Design del Prodotto Industriale hanno avviato nel corso del 2018 un progetto di ricerca e sviluppo teso a valorizzare il patrimonio di conoscenze e competenze che Società Dolce ha accumulato impiegando le pratiche e le metodologie dell'innovazione trainata dal design e dalle culture del progetto di cui il corso in Design è portatore.

logna - è come quella del medico: non puoi formarlo, senza farlo lavorare con le realtà produttive, così come non puoi formare un medico senza farlo lavorare in ospedale. È l'attività che noi chiamiamo 'clinica', con una realtà esterna, che si convenziona con noi e diventa per gli studenti esperienza formativa, per le imprese esplorativa e per noi l'occasione di non fingere una tematica, ma di calarla nella realtà delle cose. Lo studente arriva alla laurea con esperienze reali da mettere in curriculum, perché ha materialmente lavorato nelle imprese".

Un'esperienza di crescita reciproca, che ha portato alla luce interessanti progetti destinati all'infanzia, agli anziani, alla salute e alla disabilità, che una volta implementati potrebbero realmente fare la differenza nel servizio e nella vita delle persone, siano essi utenti o operatori. ■

COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE

È un'organizzazione che dal 1988 produce servizi alla persona nel territorio del nord centro Italia occupandosi di infanzia, anziani, minori, disabilità, disagio, migranti e rifugiati e altri servizi. In questi 30 anni di attività ha collezionato una grandissima esperienza nel proprio lavoro, vissuto, ideato e sperimentato spazi ed attrezzature, collaudato modelli di servizio e procedure e anche inventato e proposto con successo attività innovative servendo sia il pubblico sia la singola persona o famiglia. www.societadolce.it

SOFTWAREUNO INS S.r.l.

Opera da oltre 25 anni nello sviluppo e nella distribuzione di applicativi software per la gestione di processi e servizi nel settore socio-sanitario. Softwareuno ha sviluppato **Cartella Utente Web** la piattaforma per la gestione di servizi residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali o domiciliari in ambito socio-sanitario. L'applicazione permette di controllare l'intero processo di presa in carico di una persona fragile, attraverso la gestione del dossier Sanitario e di tutte le attività ad esso collegate. www.softwareuno.it